

# Imu, resta il nodo delle coperture

Sulla prima casa vale 4 miliardi - Corte dei conti: esaurita la spinta dai giochi, gettito aleatorio

16 SocES 28-12-2012

**Marco Mobili**  
ROMA

L'Imu ha rubato il palcoscenico della nuova tornata elettorale. E sulla tassazione degli immobili le distanze tra gli schieramenti politici sembrano abissali e già delineate. Si va dall'abolizione dell'Imu sulla prima casa alla sua rimodulazione con l'aggiunta di un prelievo ad hoc sui grandi patrimoni. Spostamento del prelievo sui grandi patrimoni praticabile anche per Monti ma che, come si legge nella sua "agenda", dovrà andare a ridurre il cuneo fiscale. Certo è che la "battaglia elettorale sull'Imu" si giocherà, come è già accaduto nel 2008 con la vecchia Ici (si veda il servizio in basso), sulle coperture.

Nell'agenda Monti l'Imu, introdotta un anno fa proprio dal professore con il salva-Italia, non è mai menzionata. E non può essere cancellata, come ha spiegato lo stesso Premier nella conferenza stampa di fine anno. Se sarà tolta, senza altre grandissime operazioni di politica economica, «chi verrà al governo un anno dopo dovrà rimetterla doppia». Nel capitolo "fisco" si legge chiaramente che lo spostamento del carico fiscale sui grandi patrimoni e sui consumi dovrà andare a riduzione del carico fiscale che grava su lavoro e impresa.

Sulla patrimoniale punta anche il Pd. Dove però, come spiega Stefano Fassina, l'obiettivo è quello di spostare il prelievo sui grandi patrimoni oltre 1,2 milioni, ma per

finanziare una completa rimodulazione dell'Imu. A partire dalla sua eliminazione per le prime case di valore basso e un alleggerimento per quelli medi. C'è poi da rivedere il prelievo sui beni strumentali delle piccole e micro imprese. «L'Imu - precisa Fassina - è un'imposta aciclica che grava anche su chi è in perdita e che spesso ha difficoltà di accesso al credito». Secondo il Pd, inoltre, la rimodulazione dell'Imu non potrà prescindere dalla riforma del catasto anche per superare, conclude Fas-

## CORREZIONI PER LE PMI

Fassina (Pd): «Il prelievo sui beni strumentali delle piccole e micro imprese va rivisto. Il tributo è aciclico e grava anche su chi è in perdita»

sina, le sperequazioni create con la rivalutazione forfettaria delle rendite catastali introdotta sempre dal salva-Italia.

L'abolizione dell'Imu sulla prima casa è invece il cavallo di battaglia del Pdl. Lo stesso Cavaliere ieri, intervenendo alla trasmissione televisiva Uno Mattina, ha precisato che «chi afferma che non si può abolire l'Imu non capisce nulla di economia e di contabilità dello Stato». È già pronto un disegno di legge, ha spiegato Berlusconi, che compensa i minori introiti

«aumentando di poco alcol, tabacchi, scommesse e giochi». Trovare 4 miliardi «sarà un gioco da ragazzi».

Ma sarà comunque un bel rompicapo. Corte dei Conti, Ragioneria generale ed Eurostat hanno bocciato questo tipo di coperture finanziarie, spesso usate in Parlamento per coprire modifiche ai recenti provvedimenti legislativi (Dl sviluppo, terremoto, legge di stabilità). Nella relazione sulla finanza pubblica del 2012 la Corte ha evidenziato la saturazione del mercato dei giochi. Il 56,2% della raccolta, arriva ormai da new slot e Vlt. Gli altri segmenti, fatta eccezione per i Gratta e vinci, mostrano segnali di flessione con effetti sulle entrate erariali. Queste ultime difficilmente ormai si potranno attestare sui livelli di molto superiori a quelli già raggiunti. Per altro come testimoniano le prime elaborazioni sui dati ufficiali dei Monopoli delle agenzie specializzate come Agipronews, pur con una crescita della raccolta complessiva del 7,6% rispetto al 2011, quest'anno l'Erario dai giochi incasserà circa il 3% in meno.

Stesso discorso dal mondo del tabacco dove sul calo del 7,5% ha influito anche l'aumento dell'Iva al 21%. L'effetto prodotto è stato quello di spostare le scelte del consumatore su prodotti dai costi più contenuti, sul trinciato (le sigarette fai da te) o sul mercato illegale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Programmi a confronto

### L'AGENDA MONTI

#### Un'imposta «incancellabile»

Nell'agenda Monti, l'imposta municipale unica - introdotta un anno fa proprio dal professore con il decreto salva-Italia - non è mai esplicitamente menzionata. Nel capitolo "fisco" si parla più generalmente di spostamento del carico fiscale sui grandi patrimoni e sui consumi che dovrà andare a «riduzione del carico fiscale» che oggi grava su lavoro e impresa. Ma la sua posizione sull'Imu il premier l'ha chiaramente ribadita nel corso della conferenza stampa di fine anno. L'imposta resta incancellabile e se sarà tolta, senza altre grandissime operazioni di politica economica, «chi verrà al

### LE PROPOSTE DEL PD

#### Rimodulazione e riforma catasto

L'obiettivo del Pd è quello di spostare il prelievo sui grandi patrimoni oltre 1,2 milioni di euro, per finanziare una «rimodulazione» dell'Imu. A partire dalla sua eliminazione per le prime case di basso valore fino a un alleggerimento per i valori medi. La rimodulazione dell'Imu non potrà prescindere dalla riforma del catasto anche per superare le sperequazioni introdotte con il salva-Italia. Già il Governo Prodi, che vinse le elezioni nel 2006, effettuò un primo intervento sull'Ici (che di fatto è stata sostituita dall'Imu): un alleggerimento dell'imposta sulla prima casa, pari all'1,33 per mille, aggiuntivo rispetto alle altre

### LE PROPOSTE DEL PDL

#### Via il prelievo sulla prima casa

La cancellazione dell'Imu sulla prima casa è il cavallo di battaglia del Pdl. «Chi afferma che non si può abolire l'Imu non capisce nulla di economia e di contabilità dello Stato», ha detto Silvio Berlusconi. L'ex premier punta a compensare i minori introiti dell'imposta sulla casa «aumentando di poco alcol, tabacchi, scommesse e giochi». Trovare 4 miliardi euro «sarà un gioco da ragazzi». Già nel 2008, mantenendo la promessa fatta in campagna elettorale, il Governo Berlusconi abolì l'Ici (di fatto sostituita dall'Imu). Tuttavia, quasi in contemporanea, iniziò la protesta dei Comuni, che lamentavano difficoltà di